

Si passa alla fase esecutiva del progetto frutto dell'accordo tra Comune e Authority

Il lungomare cambia Lunedì al via i lavori

Li eseguirà una ditta barese e dureranno 11 mesi

di **MARIO ANTONELLI**

BRINDISI - Da lunedì i brindisini non potranno più passeggiare sul lungomare. O, almeno, non potranno più farlo come al solito.

Fino a ottobre 2012 l'area tra i "giardinetti" e Palazzo Montenegro, sarà cantierizzata per i lavori di riqualificazione che cambieranno del tutto l'aspetto di quello scorcio di città.

Per undici mesi (si spera) l'accesso alla zona avverrà secondo precisi criteri allo scopo di garantire il massimo della sicurezza per automobilisti e pedoni.

Toccherà al Comune, Ente titolare degli interventi, emanare tutti i provvedimenti del caso per disciplinare la circolazione.

Parte dunque la fase esecutiva del mega progetto concepito dall'Amministrazione comunale in simbiosi con l'Autorità Portuale.

Si tratta, in realtà, del primo di quattro interventi, su altrettante zone del waterfront.

Poi ci si occuperà del rifacimento di via Del Mare e successivamente del tratto di lungomare da Palazzo Montenegro a piazzale Lenio Flacco.

Il tutto per cinque milioni di euro che è, in gran parte, derivante dai finanziamenti piovuti dopo la redazione del progetto "Area Vasta".

Per i lavori che prenderanno avvio lunedì il Comune ha preventivato una spesa complessiva di otto milioni di euro più il milione che spenderà l'Authority per il consolidamento delle banchine (talmente malridotte da aver pregiudicato, nei mesi scorsi,

l'attracco di navi di prestigiose compagnie.

Saranno lavori sostanziosi e sostanziali.

Tra un anno sarà tutto diverso.

Filari di alberi disegneranno un percorso certamente suggestivo con ampi spazi pedonali solcati da un tratto di asfalto riservato alla circolazione ve-

colare.

Il tutto strizzando l'occhio all'essenzialità e alla modernità dei materiali.

Proprio come ha voluto l'Amministrazione comunale che nella redazione del bando poi emesso il 13 aprile scorso, aveva puntato ad assicurare al lungomare una "linea" semplice e, allo stesso tempo,

suggestiva. Ma soprattutto fruibile.

I lavori saranno realizzati da una ditta barese.

L'imprenditore Pasquale De Marco se l'è aggiudicati

sopravanzando le altre 24 ditte che avevano presentato le proprie offerte su una base d'asta di 4 milioni e 798.064 euro.

Nel corso dei prossimi undici mesi il rapporto tra i brindisi-

ni e il loro porto sarà fortemente condizionato dall'esistenza di un cantiere vastissimo e articolato. I pedoni potranno circolare nella parte più vicina alla banchina (in una sorta di corridoio di 120 centimetri appena, delimi-

tato

a destra e a

sinistra, da dissuasori in plastica.

Per le vetture sarà creato uno spazio di circolazione largo tre metri e 20 centimetri.

Nei prossimi giorni l'Ufficio competente dell'Amministrazione provvede-

SENZACOLONNE

■ rà a comunicare tutte le disposizioni.

E disposizioni e divieti saranno formalizzati anche dalla Capitaneria di porto.

Sarà impossibile, infatti, attraccare ed ormeggiare a margine delle aree interessate dall'intervento.

E' certo, sin d'ora che la vita dei brindisini cambierà per un po'.

Viene già da immaginare quali saranno i disagi, le doglianze e le obiettive difficoltà.

Ma si tratta di lavori attesi, inevitabili seppure, ammettiamolo, per un anno stravolgeranno la festa patronale.

Ma lì, chissà, i lavori saranno in dirittura di arrivo.

Nel frattempo i brindisini giocheranno a immaginare come sarà il volto del lungomare.

Poi scommetteranno sulla fruibilità di quell'area e delle altre. Il tutto nella speranza che i tempi siano rispettati e nessuna strana vicenda possa trasformare cantieri temporanei in orribili strutture a dimora perenne.